

Luca Lovisolo

Anteprima



Ridere per non piangere

Sei storie vere

Imprenditori italiani alle prese con il mondo: memorie brevi

ARCHOMAI

Luca Lovisolo

Ridere per non piangere
Sei storie vere

Imprenditori italiani alle prese
con il mondo: memorie brevi

Collana

RELAZIONI INTERNAZIONALI

ARCHOMAI

ARCHOMAI – centro studi e formazione di Luca Lovisolo
Sede legale: Viale Marazza 30
I-28021 Borgomanero (Italia)

Versione 3,1-4,21

© 2011 – Tutti i diritti riservati

Copertina: Vecchia valigia lungo una strada - Nagel's Blickwinkel

Quarta di copertina - Lorenzo Lucca, Elisa Piemontesi

*Ai mille volti e mille luoghi incontrati
in vent'anni e più di consulenza aziendale.*

Indice

| | |
|------------------------------------|----|
| Prefazione | 9 |
| I La Signora..... | 15 |
| II Plant(s)..... | 29 |
| III Il Commerciale | 39 |
| IV Condominio Flora..... | 47 |
| V Agenti e segreti | 63 |
| VI «Minchia, signor Mihály!» | 69 |

Prefazione

Questo libro nasce da uno sfogo. Atterrando in Germania, per assistere, durante una fiera, un cliente italiano dal quale attendevo ancora il rimborso del biglietto aereo che avevo anticipato di tasca mia, subii il furto del portafoglio. Nulla di grave, ma, ridotto senza *bancomat* e carte di credito, per affrontare le spese della trasferta mi restavano in tasca poche decine di franchi, che convertii in euro al tasso da sanguisughe applicato dai cambisti aeroportuali. Il ricavato bastava sì e no per un pranzo veloce al bar, non per una settimana di permanenza a Francoforte. Giunto in fiera, spiegai l'accaduto al cliente e richiesi ancora una volta, a maggior ragione, il rimborso in contanti del biglietto, che fu nuovamente rinviato a data da destinarsi. Non contento, l'incauto cliente aggiunse: «Tanto l'albergo è pagato da noi. A che ti serve il contante?»

Decisi istantaneamente che quel cliente, da quel momento, avrebbe fatto a meno di me. Attraversai a lunghi passi gli animati padiglioni della fiera, raggiunsi lo *stand* di un'impresa che conoscevo bene (italiana anche questa: le eccezioni per fortuna si trovano sempre), chiesi del contante in prestito per tornare a casa e abbandonai il mio ormai ex cliente al suo destino, felice di non rivederlo mai più.

Rientrando in Svizzera, in treno, cominciai a scrivere queste brevi memorie. Rischiano di essere la cosa più sensata in anni di lavoro spesi nel tentativo di esportare prodotti italiani, cercando di superare i limiti insopportabili di certi loro produttori. Quante occasioni perde, l'industria italiana, per l'immaturità di una classe d'imprenditori rimasti artigiani – ma non nel senso nobile di questa parola – che preferisce collocare ai posti di comando figli, nipoti e parenti perpetuatori dei limiti dei loro avi, anziché mettervi persone preparate. Talvolta ho creduto che i miei incontri dipendessero dalla sfortuna: il confronto con molti colleghi ha confermato che la iella non c'entra. La realtà è così. Le eccezioni esistono: sono punte di eccellenza, ma con le punte non si costruisce un sistema efficiente.

Nessun provvedimento governativo riuscirà a stimolare la crescita economica, se gli imprenditori non hanno le basi culturali per cogliere le opportunità della globalizzazione. Anche in questa piccola antologia ci sono alcune storie di successo. Non è un bene: se non funzionasse più nulla, forse qualcosa comincerebbe a cambiare. I successi sporadici, dovuti in buona misura al caso o all'improvvisazione, illudono che si può andare avanti così, e l'Italia, che potrebbe viaggiare in prima classe, viaggia fuori, aggrappata all'ultimo vagone.

Le storie raccontate in queste pagine sono tutte, purtroppo, vere. Località, circostanze e nomi dei protagonisti sono stati modificati per non renderli riconoscibili, ma i fatti sono accaduti così come sono stati riportati.

L'inconcepibile è tale perché supera ogni immaginazione: quando te lo trovi davanti personificato, non lo dimentichi più. Ho scelto sei storie, quelle rimaste più impresse, da una quantità di vicende tragicomiche impossibili da raccontare. Uno sguardo su un'Italia che ormai, malauguratamente, almeno in certi caratteri, è davvero tutta uguale.

L.L.

“Nessun provvedimento governativo riuscirà a stimolare la crescita economica, se gli imprenditori non hanno le basi culturali per cogliere le opportunità della globalizzazione.”



Luca Lovisolo, piemontese, ha svolto gran parte della sua carriera come traduttore e consulente di commercio estero. Oggi è ricercatore indipendente in diritto e relazioni internazionali, studia in particolare l'Europa dell'est. Tiene corsi e commenta l'attualità su lucalovisolo.ch. Per questa collana ha pubblicato anche *Il progetto della Russia su di noi* (2020) e *L'Italia vista da fuori* (2019). Ha studiato, lavorato e vissuto tra Italia, Svizzera e Germania.

www.archomai.ch

